



DISCORSO PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2024-2025

ATENEUM PONTIFICIUM REGINA APOSTOLORUM

FR. JOSÈ ANDRÈS GONZÁLES, L.C.

Buongiorno a tutti! È un grande dono e onore per me poter rivolgere a voi queste parole a nome degli studenti e con grande gioia vi condivido in un'idea ciò che l'ateneo è stato per me in questi due anni.

Abbiamo sentito Papa Francesco dire in diverse occasioni che “nessuno arriva in cielo da solo” e ogni volta che vedo lo stemma del nostro ateneo è quella frase che mi viene in mente... ma perché... Cosa c'entra questo con il nostro ateneo?

Da adolescente ricordo che andavo a visitare i miei fratelli maggiori che in quel tempo studiavano negli Stati Uniti, e per qualche motivo sono stato colpito dagli stemmi e dagli slogan delle università, che almeno io non capivo del tutto e neanche mi piacevano molto.... Esagerando un po', diciamo che per me, quello che facevano tutti era prendere una figura medievale, poi aggiungere 4 segni tipici (come un libro, un leone, un muro, ecc.) e finalmente una frase imponente in latino che nessuno capiva (almeno non io) e che non aveva nulla a che fare con l'università stessa. Per esempio, il famoso “Veritas” di Harvard, o quella di Duke University: “Eruditio e religio”, o Brown University dove ho fatto un corso estivo e, nonostante lo slogan “in deo speramus”, devo dire che ho trovato molte cose, ma non particolarmente speranza in Dio...

Perché dico tutto questo? Perché non so chi abbia disegnato lo stemma dell'Ateneo, ma essendo così critico già da adolescente... devo ammettere che mi piace. Mi piace perché il mistero che vediamo lì tocca la realtà più profonda di ciò che per me è l'APRA: una comunità di apostoli, riuniti da Cristo, uniti nello Spirito Santo e sotto la protezione della Vergine Maria come Regina degli Apostoli... dicevamo all'inizio: Nessuno arriva in cielo da solo.

Non solo mi piace ma risuona profondamente con la mia esperienza in questi due anni perché credo che rappresenti la risposta della Chiesa al grido dell'umanità di oggi. Cosa grida l'umanità oggi? Forse “Sono solo” o almeno “mi sento solo”. Credo che il mondo, non “il mondo”, ma **il nostro mondo** potrebbe essere ben descritto con questa parola “solitudine”, solitudine che è figlia dell'individualismo e che Papa Francesco ci diceva già nei primi anni del suo

pontificato quando parlava del paradosso di un mondo globalizzato/comunicato in cui forse sperimentiamo più solitudine che mai.

E quindi, questa idea che vi cerco di condividere oggi è una cosa che ho imparato e che ho sperimentato in questo ateneo, la convinzione che l'apostolato più “efficace” (se utilizzammo questa brutta parola) che possiamo offrire alla nostra società è quello di una comunità, un gruppo di discepoli che con la loro esperienza di amore redentore sono testimoni e promotori di comunione. Una volta ho sentito dire da una cara professoressa di questo ateneo che nel corso degli anni aveva imparato che non le piaceva più offrire corsi e lezioni da sola, ma che aveva scoperto la bellezza e

ATENEUM PONTIFICIUM REGINA APOSTOLORUM

ESPERIENZA, FEDE E PROFESSIONALITÀ PER NUOVI EVANGELIZZATORI

Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma - Tel. (+39) 06.916891 - info@upra.org - www.upra.org



la forza di farlo sempre in comunità e a partire dalla dinamica di una comunità di apostoli... questo è il mistero e il dono di cui parlo, che sperimento e che ho ricevuto.

Questo è il cuore di ciò che vedo nel nostro stemma e nell'identità di questo ateneo. Sì, una comunità intellettuale, di formazione profonda e solida, ma speriamo di essere anche, come dice Papa Francesco, una comunità di pensiero così solida che è anche capace di generare incontro e dialogo, capace di toccare la realtà dell'altro senza paura di mettere a rischio la mia identità, il che non significa rendere il pensiero più debole o diluito, ma molto più profondo e autentico, capace così di generare comunione, che è una manifestazione dello Spirito Santo.

Oggi sono infinitamente grato per l'invito e l'opportunità di poter umilmente, come studente, condividere dal cuore come sto iniziando quest'anno accademico e il mio augurio per tutti noi è di vivere quest'anno con passione ed eccellenza, ma con la particolare motivazione che, se è vero che “non si arriva in cielo da solo”, forse neanche alla verità si arriva da solo... e che come un mosaico, senza smettere di essere noi stessi, siamo parte di qualcosa di molto più grande, di una comunità di apostoli, chiamati da Cristo, uniti nello Spirito Santo e sotto la protezione da nostra madre a cui possiamo sempre dire:

Maria Regina degli apostoli... prega per noi!

ATENEUM PONTIFICIUM REGINA APOSTOLORUM

ESPERIENZA, FEDE E PROFESSIONALITÀ PER NUOVI EVANGELIZZATORI

Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma - Tel. (+39) 06.916891 - info@upra.org - www.upra.org